LA STAMPA

15-GIU-2022
da pag. 1-16 /foglio 1 / 2

Quotidiano - Dir. Resp.: Massimo Giannini
Tiratura: 124021 Diffusione: 100376 Lettori: 829000 (0001948)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

L'ECONOMIA

Lo spread vola a 250 la Bce è pronta a intervenire ancora

FABRIZIO GORIA

Non si ferma la corsa dello spread: il differenziale tocca quota 250. La Bce è pronta a intervenire. SPINI – PAGINE16-17

La corsa dello spread

Differenziale a quota 250. Bce pronta a intervenire, oggi tocca alla Fed il crollo delle criptovalute: la piattaforma Coinbase taglia 1.100 posti

ISABEL SCHNABEL
MEMBRO DEL BOARD DELLA BCE

Reagiremo a nuove emergenze con gli strumenti esistenti e, se necessario, con nuovi

KLAAS KNOT
GOVERNATORE BANCA CENTRALE OLANDESE

È probabile un'accelerazione del rialzo dei tassi sia a ottobre che a dicembre

GERGELY MAJOROS
STRATEGIST CARMIGNAC

La Fed si trova ad affrontare una situazione che richiede una risposta significativa

FABRIZIO GORIA

Duecentocinquanta punti base. Lo spread fra Btp decennali e Bund tedeschi continua ad ampliarsi, così come il rendimento, che a quota 4,28% tocca i massimi da fine 2013. A incidere le incertezze degli investitori nella lettura delle decisioni della Banca centrale europea, che però ribadisce di essere pronta a intervenire in caso di squilibri. A questi dubbi si sommano le attese per la Federal Reserve di oggi, che è chiamata a innalzare il costo del denaro di almeno 50 punti base, se non 75. Il tutto mentre le criptovalute continuano a perdere terreno.

La tensione sui mercati è evidente. Piazza Affari ha perso lo 0,32%, ma è stata una delle migliori in Europa. Più rilevanti le turbolenze sui bond, dato che gli strascichi della riunione della Banca centrale europea, che ha avviato l'exit strategy ma non ha fornito indicazioni prospettiche come sperato dalla maggior parte degli operatori, continuano a farsi sentire. Dopo un avvio in calo, il differenziale fra Btp e Bund ha toccato un picco a quota 253 punti, il massimo da aprile 2020, per poi ripiegare. Il rendimento dei titoli di Stato italiani si è però attestato al 4,28%, livello che non veniva raggiunto dal dicembre di nove anni fa. Sull'andamento del mercato ha anche inciso il Tesoro, che ha emesso bond a 3, 7 e 30 anni: il triennale ha evidenziato un rendimento incrementato di 152 centesimi al 3,04%, mentre il 7 anni ha visto il tasso d'interesse salire dell'1,36% rispetto ad un mese fa, fino a quota 3,75 per cento. Un problema in visto di un terzo e quarto trimestre 2022 in cui il Tesoro sarà chiamato a sforzi significativi in emissione.

La preoccupazione si è trasmessa anche sui mercati finanziari. Una prima risposta, magari tramite comunicazione via il blog della Bce, potrebbe arrivare nei prossimi giorni. Giovedì

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1948 - L.1878 - T.1633

LA STAMPA

15-GIU-2022
da pag. 1-16 /foglio 2 / 2

Quotidiano - Dir. Resp.: Massimo Giannini
Tiratura: 124021 Diffusione: 100376 Lettori: 829000 (0001948)

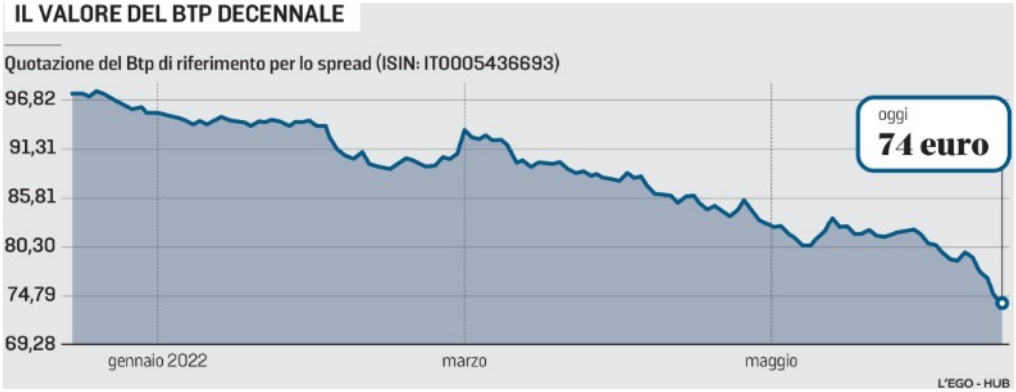
DATA STAMPA
www.datastampa.it

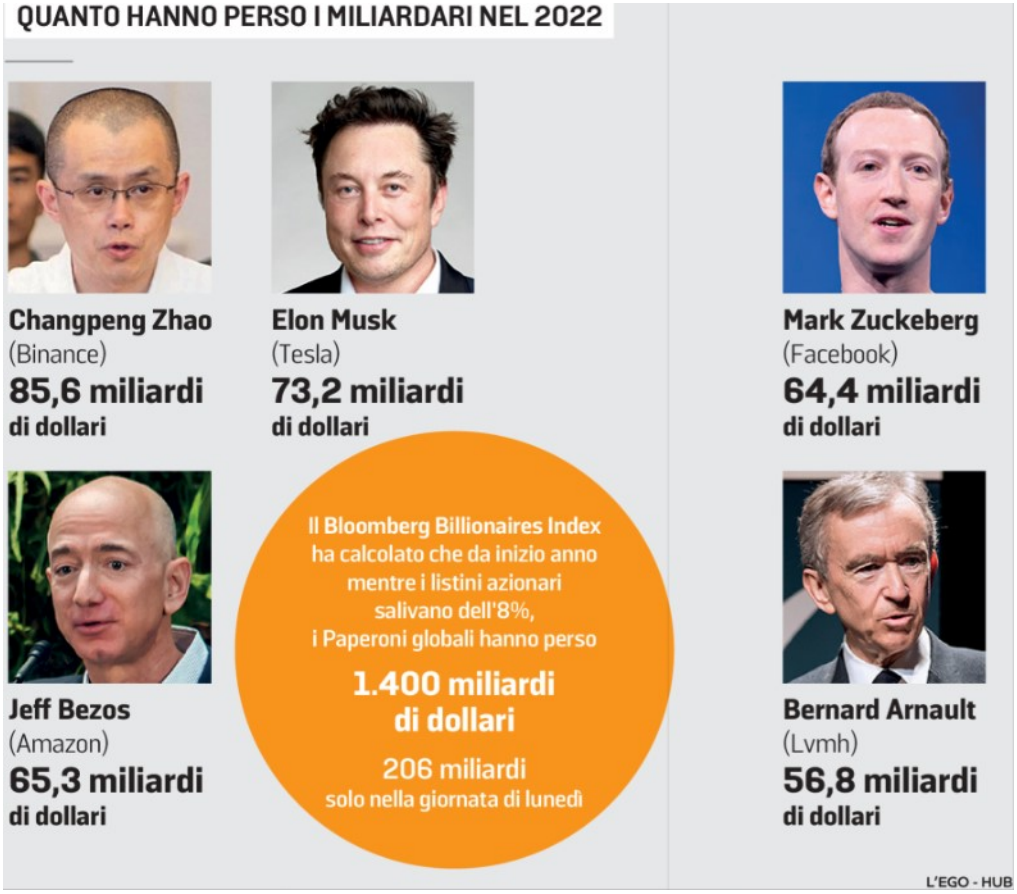
durante l'Eurogruppo, Lagarde spiegherà ai ministri dell'Economia e delle Finanze dell'area euro cosa attendersi. Poi, qualora ci siano ulteriori tensioni, si prenderanno provvedimenti. Anche se, come spiegano fonti interne, per ora non sono previsti. Il percorso era ed è preciso: aumento di 25 punti base a luglio e di 50 punti base a settembre, nel caso i dati lo consentano. Lo hanno lasciato intendere anche Klaas Knot, banchiere centrale olandese, e Isabel Schnabel, membro del board della Bce, che ha parlato senza mezzi termini: «Reagiremo a nuove emergenze con gli strumenti esistenti e, potenzialmente, nuovi. Possiamo e dobbiamo rispondere a livelli disordinati dei premi sul rischio». Occhi puntati all'Italia, quindi.

Il contagio dell'incertezza è arrivato anche laddove la volatilità è più elevata. Vale a dire, le criptovalute. I Bitcoin hanno ritracciato sotto i 21mila dollari. Ma non solo. La piattaforma di scambio Coinbase, una delle più celebri, ha deciso di tagliare il 18% della propria forza lavoro, circa 1.100 posti, nell'ambito dei suoi sforzi per ridurre i costi viste le condizioni di mercato instabili. «La possibilità è che si sia arrivati a un punto di svolta per questo mercato», avvertono gli analisti di Wells Fargo. Determinanti saranno le prossime settimane.

In questo scenario di incertezza, un ruolo determinante lo giocherà la banca centrale statunitense. Come fa notare Gergely Majoros, membro del Comitato Investimenti di Carmignac, «la Fed si trova ad affrontare una situazione che richiede una risposta significativa». Le aspettative di inflazione «continuano a salire e gli indicatori economici, soprattutto dal lato della domanda, non si stanno raffreddando in modo rilevante». Ma, come fanno notare fonti interne alla Bce, le ripercussioni potrebbero essere intense anche per l'eurozona. Un altro problema all'orizzonte per Lagarde. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA





ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1948 - L.1878 - T.1633